Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 15,2 - max. 27,8

CHIESTA UNA LEGGE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI

Lettera delle Consulte popolari all'on. Pella per gli alluvionati

Le responsabilità del comune per il pessimo stato delle fognature — Necessario un intervento dello Stato per sopperire alle esigenze della popolazione

Il compagno Nino Franchellucci, presidente del centro cittadino delle consulte popolari ha diretto una lettera al presidente del Consiglio on. Pella, per sostenere le richieste dei cittadini colpiti dal temporale del 27 agosto.

La lettera così comincia: *«Una prima sommaria indagine, condotta per rilevare l'entità dei danni causati dal nubifragio recentemente abbattutosi sulla nostra città, nel mettere in luce la gravità delle conseguenze prodotte dal sinistro, ci ha dato modo di constatare lo stato di malcontento diffuso tra la parte della popolazione più duramente danneggiata».*

Numerosi cittadini, afferma la lettera, ritengono, infatti le provvidenze stabilite dalle autorità non adeguate al danno subito. La stessa assicurazione del ministero dei Lavori pubblici relativa alla costruzione di cento alloggi da assegnare alle famiglie rimaste senza casa, è ritenuta una misura troppo limitata.

«Ciò che i danneggiati chiedono, continua la lettera, è di veder riconosciuto il loro diritto ad ottenere una riparazione per i danni subiti, in considerazione del fatto che essi ritengono legittimo pretendere che i danni causati a tutta la economia cittadina da una pubblica calamità, siano sostenuti dall'intiera comunità nazionale e quindi dagli organismi che tale comunità amministrano.

«Tale pretesa è tanto più comprensibile, ove si consideri che sia personalità tecniche, sia la cittadinanza, sono convinti che i danni prodotti dal nubifragio sono stati così gravi, perchè del tutto inadeguata alle esigenze di Roma, è la rete di fognature che serve la città.

«E' stato rilevato, infatti, nei giorni seguenti il nubifragio da tecnici e dalla stampa cittadina di ogni parte politica che nelle condizioni dei collettori (condizioni pessime sia per la cattiva manutenzione, sia per i meschini periodici spurghi, nonchè e sopratutto per la insufficiente sezione di deflusso) va ricercata la causa principale della gravità dei danni prodotti dagli allagamenti.

«E' stato rilevato, altresì, che estesissime zone, abitate da circa cinquecentomila persone, sono del tutto sprovviste di servizi di fognature.

«Ben sappiamo quanta parte di responsabilità per l'esistenza di tale stato di cose vada attribuita all'ente locale, il quale dovrà dar conto del pessimo stato di manutenzione delle fognature e della mancata esecuzione di opere previste fin dal 1950, ci rendiamo anche conto, però, che il concorso finanziario dello Stato per dotare Roma di un efficiente servizio di fognature, è sempre stato ed è tutt'ora indispensabile data l'entità della spesa che tale opera richiede.

«In ragione di quanto esposto, è nostro parere che l'esigenza dei danneggiati di ottenere un provvedimento che in qualche modo li ripaghi dei danni subiti, debba essere ritenuta legittima, anche in considerazione del fatto che si possono citare numerosissimi casi di leggi anche recenti, emanate in occasioni di calamità, che nel predisporre risarcimenti sia pure parziali in favore di Enti locali, di altri Enti e di alcune categorie di danneggiati, riconoscono appunto il diritto di sinistrati da pubbliche calamità ad ottenere dal Governo una riparazione.

«Lo stesso Ministro degli Interni, a quanto ha riferito la stampa cittadina, riconobbe la legittimità della richiesta dei danneggiati di ottenere una riparazione, allorquando nel corso del colloquio con gli onorevoli Molè, Natoli, Lizzadri, si trovò concorde con questi Parlamentari sulla necessità dell'adozione di un provvedimento di legge a favore delle importanti aziende di Valle Aurelia danneggiate dal nubifragio.

«E' nostro parere inoltre, che un provvedimento di legge inteso ad aiutare la nostra città nell'opera di ripristino, non rassicurerebbe sufficientemente la popolazione, se insieme ad esso non fosse studiato in quale misura e in quale modo il Governo debba intervenire per coadiuvare il Comune nell'opera di sistemazione ed estensione della rete di fognature.

«Solo così, la popolazione di Roma considererebbe protetti la propria vita ed i propri beni dal pericolo di un'altra e purtroppo prevedibile grave simile sciagura.

«Nè può valere l'obiezione che il Governo con le recenti provvidenze speciali stabilite a favore di Roma, abbia già adempiuto al compito, data la esiguità in confronto alle necessità, dell'aiuto finanziario dello Stato, previsto nei provvedimenti stessi.

«Ciò che Le chiediamo, quindi, onorevole Presidente, è: 1) di voler invitare il Governo a farsi promotore di un provvedimento di legge per il risarcimento dei danni arrecati dal nubifragio ad aziende commerciali ed industriali, ad edifici, alle attrezzature di Enti; alle suppellettili, agli arredi domestici, agli strumenti di lavoro ai mezzi di locomozione delle famiglie sinistrate.

«2) di voler proporre ai Ministri competenti, di promuovere un incontro con gli amministratori ed i consiglieri comunali di Roma onde questi espongano quale sia lo stato della rete delle fognature e la entità dei lavori che occorre fare per migliorare ed estendere a tutto l'abitato tale servizio. Ciò al fine di concordare in che misura dovrà intervenire l'eventuale aiuto finanziario dello Stato».

La lettera del presidente delle consulte popolari, dopo aver sollecitato il risarcimento dei danni anche per la perdita delle merci e delle attrezzature dei negozi, delle suppellettili, degli utensili di lavoro, conclude confidando nello interessamento del presidente del Consiglio.

Quattro persone gettate sul lastrico

Il signor Armando Saioni con moglie e due bambini è stato ieri sfrattato per un errore procedurale avvenuto nella compilazione dell'intimazione di pagamento della pigione di casa. Essendo infatti caduto in morosità il Saioni riceveva dal Vice Pretore onorario Avvocato Angelucci l'intimazione a pagare entro quaranta giorni la pigione dovuta al proprietario di casa signor Giovanni Indri.

Il Saioni pagava entro il termine stabilito il dovuto ma ieri si vedeva ugualmente sfrattato perchè per un errore formale doveva tuttora considerarsi moroso.

ALLO JOVINELLI

Domenica l'assemblea dei danneggiati dall'uragano

Si sono riuniti ieri i rappresentanti dei danneggiati dal nubifragio abbattutosi sulla città il 27 agosto scorso. I partecipanti alla riunione hanno confermato la gravità dei danni causati dal sinistro e l'assenza di qualsiasi iniziativa delle autorità che predisponga una riparazione per i danni subiti o comunque un aiuto per la ricostituzione dei beni mobili ed immobili danneggiati o distrutti dal nubifragio.

A conclusione della riunione, vista la complessità e la molteplicità dei problemi, e la necessità quindi di concordare con le diverse categorie di danneggiati l'azione da intraprendere per ottenere provvedimenti adeguati alla gravità dei danni subiti dalla popolazione, i partecipanti alla riunione, hanno deciso di costituirsi in comitato provvisorio e promuovere una assemblea di tutti i danneggiati.

L'assemblea, cui sono invitati le famiglie danneggiate, i proprietari delle aziende commerciali ed industriali danneggiati, i parlamentari della circoscrizione, gli Amministratori ed i Consiglieri Comunali, e la stampa cittadina, avrà luogo domenica 13 settembre alle ore 10 al cinema Ambra Jovinelli.

LA BATTAGLIA PER LA CONTINGENZA

360 operai in lotta alle Vetrerie S. Paolo

Storia di una imponente e unitaria azione per spezzare la resistenza del padronato — Ieri un nuovo sciopero di sette ore

Da sei mesi, ormai, non c'è una fabbrica, non c'è una categoria, un nucleo aziendale di operai che ogni giorno non si distingua nell'azione decisa, impegnata da tutti i lavoratori romani, per strappare agli industriali poche lire di aumento sui salari. Da sei mesi metallurgici, edili, tipografi, chimici, si alternano nelle prime linee di questa imponente azione sindacale per spezzare la resistenza pignola e cattiva del padronato di fronte alle modeste richieste dei lavoratori. Ma fra tutti i nomi delle fabbriche, degli stabilimenti, delle grandi aziende cittadine che appaiono ogni giorno sui comunicati della Camera del Lavoro, c'è un nome che sempre ritorna, quasi indicazione di un avamposto risoluto e tenace del grande fronte dei lavoratori: quello delle vetrerie San Paolo.

Una visione dello stabilimento della Vetreria S. Paolo»

Chi non conosce a Roma lo stabilimento di Via Ostiense e gli umili e famigliari prodotti che esso immette giornalmente sul mercato cittadino? Basta rovesciare una bottiglia del *latte* o uno di quei bicchieri che si vendono a poche lire sui carrettini dei mercati rionali, per scorgervi impressa l'immagine dell'Apostolo. Sono i bicchieri e le bottiglie usciti dalle vasche di fusione delle vetrerie San Paolo, lavorati dai 360 operai che ogni giorno si avvicendano ai forni e alle soffiatrici a una temperatura ambientale di 40-60 gradi.

Ebbene, sono proprio quei 360 operai che producono i vostri bicchieri e le bottiglie di cui bevete il latte ogni mattina, che da oltre quindici giorni, ormai, stanno sostenendo la lotta più dura che l'ostinatezza e la tracotanza degli industriali hanno suscitato nelle aziende. Ricordate nel 1951 gli otto lunghi mesi di resistenza contro la riduzione delle ore lavorative a 24 settimanali? E i 22 giorni di lotta dell'anno seguente per respingere ancora una volta i tentativi di «alleggerimento» dell'azienda? E gli scioperi contro le rappresaglie per la difesa delle libertà sindacali?

Come erano lontani i tempi di Giolitti e di Nathan, quando la S. Paolo non era che un modesto opificio con i forni a padella e i maestri soffiatori ai piedi del «monte di coccio» dietro Santa Maria Liberatrice e quando la Saint-Gobain non aveva ancora monopolizzato gran parte della produzione italiana del vetro e la fabbrica apparteneva ancora ai vecchi «cocciari» Finocchi e Rodriguez, che *nonostante* i loro pregiudizi e atteggiamenti di classe erano ancora anime candide rispetto agli attuali azionisti e dirigenti della San Paolo!

Ora nella vetreria, davanti alle soffiatrici automatiche che neppure in tutto hanno sostituito i vecchi impianti, si combatte una dura quotidiana battaglia per impedire che la vecchia fabbrica sia trasformata in una colonia di lavoro coatto. Anche nella S. Paolo il monopolio ha introdotto la cosiddetta «razionalizzazione» del lavoro, i suoi inflessibili e polizieschi regolamenti disciplinari, i suoi assurdi sistemi di controllo aziendale. Pensate: un operaio della vetreria che dovesse assolvere al pietoso dovere di partecipare a funerali di un congiunto è costretto, se non vuole incorrere in una severa punizione, a presentare il certificato di morte del defunto.

Affacciatevi, se l'aere [illegible] guardiano ve lo permette, al cancello della fabbrica e chiedete di uno qualunque degli operai: di Noce, per esempio, o di Lazzari, o di De Pietri, o di Sale, o Frasgoro. All'ingresso dei capannoni vedrete apparire delle figure affaticate e incredibilmente denutrite coperte da resti di camicie e di pantaloni, con il volto scavato dalle esalazioni alcaline e dal riverbero dei forni.

I lettori comprenderanno ora perchè da 15 giorni il nome della vetreria di via Ostiense continua ad essere all'ordine del giorno della grande agitazione in corso. Lunedì, molte ore lavorative mancavano alle buste-paga ritirate dai lavoratori della S. Paolo. Erano le ore di sciopero che la direzione non ha pagato sperando di poter spezzare con la fame la lotta delle maestranze. Ma è una speranza estremamente vacua.

ANTONIO RINALDINI

Ieri alle vetrerie sciopero di 7 ore

La posizione di intransigenza assunta dall'Unione Industriali del Lazio in merito alla richiesta dell'aumento della contingenza di 258 lire al giorno, ha ricevuto ieri un duro colpo ad opera delle maestranze della Vetreria *S. Paolo*.

Infatti, i lavoratori di questa azienda hanno sospeso il lavoro per 7 ore, dalle 7,15 alle 15,45. Alla sospensione hanno partecipato compatte tutte le maestranze.

IN UN CAMPO DEL RECLUSORIO DI REBIBBIA

Un detenuto cade e viene schiacciato tra un trattore e un carro agricolo

Il poveretto è stato ricoverato in osservazione al Policlinico — Un elettricista gravemente ustionato in una cabina della S.R.E. a via Taranto

Un giovane detenuto, il 31enne Natale Basti, residente a Tivoli, ma attualmente recluso nel carcere di Rebibbia, è stato vittima nella mattina di ieri di un gravissimo incidente sul lavoro. Il poveretto, verso le ore 11,10, era intento al lavoro in un campo adiacente al reclusorio. Egli conduceva un trattore, attaccato al quale si trovava un pesante carro agricolo, quando, per cause ancora imprecisate, è caduto, andando a finire tra il carro e il trattore e rimanendo schiacciato tra i due mezzi. Soccorso dagli agenti di custodia, il Basti, che appariva in gravi condizioni, veniva immediatamente trasportato al Policlinico, accompagnato dall'infermiere del carcere Remo Di Jorio, e dall'agente di custodia Giuseppe Jannarelli. I medici gli hanno riscontrato una grave contusione alla regione del fegato e lo hanno ricoverato in osservazione, temendo complicazioni interne. Il poveretto è stato piantonato.

Per una pericolosa sciagura sul lavoro è stato anche ricoverato in osservazione, all'ospedale di San Giovanni, l'elettricista [illegible] Fernando Giacinti, abitante a Tiburtino III, lotto V, il quale ha riportato dolorissime ustioni alla testa e all'avambraccio destro, con conseguente stato di choc. Il povero Giacinti, alle ore 13,10 di ieri lavorava in via Taranto, in una cabina della Società Romana di Elettricità, quando si è prodotto un corto circuito ed è stato ustionato dalla folgorazione.

Sospeso lo sciopero dei giornalai

L'assemblea generale del sindacato dei giornalai avuta assicurazione dal Prefetto e dal Sindaco circa l'accantonamento del provvedimento e la promessa di revisione, ha deciso di soprassedere, per il momento, da qualsiasi azione.

Il prefetto, infatti, ha dato assicurazione che ai giornalai verrà praticato un aumento del 100 per cento sulla tassa di occupazione di suolo pubblico ferma restando la riduzione del 50% rispetto alle altre categorie.

Gli aumenti avranno decorrenza anzichè dal 1. gennaio, dal 1. agosto 1953. Tutto in attesa del nuovo parere della Giunta provinciale amministrativa.

L'assemblea ha tuttavia dato mandato al comitato direttivo di trasformarsi, ove occorresse, in Comitato di Agitazione e di prendere i provvedimenti onde mettere la categoria in condizione di opporsi ad ogni eventuale ingiustificato inasprimento delle tasse o dei tributi.

Un italo-americano borseggiato di 5 milioni

Un vecchio contadino italo-americano, appena rimpatriato dagli Stati Uniti, è stato abilmente borseggiato da un ignoto ladro sul tram n. «7».

Il derubato si chiama Giacomo Scavicchia ed ha 63 anni. Egli portava nella tasca posteriore dei pantaloni la bella somma di settemila dollari pari a circa cinque milioni di lire.

Studente quattordicenne ferito da una sassata

Alle ore 20,30 di ieri, lo studente quattordicenne Luigi Portella, abitante in via Servilio Prisco, è stato accidentalmente colpito all'occhio destro da una sassata, trovandosi a passare sulla via dove sorge la sua abitazione proprio mentre alcuni ragazzi si tiravano sassi.

E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni, in attesa di essere trasferito alla clinica oculistica dell'Università.

Rassegna fotografica sulle Ville Venete

Questa mattina alle ore 11 avrà luogo al Palazzo delle Esposizioni la inaugurazione della «Mostra delle Ville Venete», organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Roma e dagli Enti per il Turismo del Veneto.

La mostra che ha già avuto grande successo a Treviso e a Milano e che da Roma sarà trasportata a Londra e a Washington consiste in un'interessante ampia rassegna fotografica delle magnifiche ville che arricchiscono il patrimonio architettonico della regione veneta.

IL VERDETTO DELLA CORTE D'ASSISE

Quindici anni di carcere all'assassina di Mordenti

Condannata per omicidio volontario aggravato - Sentenza equivoca

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16,30, dopo essere rimasta in Camera di Consiglio per oltre tre ore, la Corte d'Assise, presieduta dal dott. Macchiarelli, P. M. il dott. Mirabile, ha emesso la sentenza contro Maria Luisa Fiorentino, la donna che uccise il compagno Renato Mordenti, suo marito, con un colpo di pistola al cuore, per le scale della sua abitazione, in Corso Vittorio 305, il 23 aprile 1952.

L'imputata, pallidissima, ha accolto la sentenza, che la condannava a 15 anni e 6 mesi di reclusione con apparente freddezza. Sua madre presente in aula, è scoppiata invece in un pianto straziante.

Prima che il verdetto fosse emanato, in mattinata, si era avuta una breve ma precisa messa a punto del P. M. che ha chiarito il suo pensiero a proposito della volontarietà del delitto, in contrasto con il difensore avv. Giovannini. Successivamente ha parlato l'avv. De Marsico che ha chiuso il dibattito chiedendo l'assoluzione.

La triste vicenda matrimoniale di Renato Mordenti, conclusasi con la sua morte, è stata rievocata dinanzi ai giudici nel corso di un dibattimento protrattosi per otto udienze. Durante questo periodo, sei giudici popolari e due magistrati avrebbero dovuto ricercare la verità tra le tante circostanze emerse dagli atti del processo e dai testimoni. Ma la verità è stata raggiunta? E' rispecchiata nella sentenza?

Noi crediamo di no. Certo Maria Luisa Fiorentino è stata condannata ad una pena di per sè severa. Non siamo assetati di vendetta e non vogliamo infierire contro una sciagurata. Non è l'entità della pena, dunque, che ci fa asserire che la verità non è emersa dalla sentenza; è la motivazione con la quale la pena è stata erogata.

La sentenza dice, infatti, che Maria Luisa Fiorentino è stata riconosciuta colpevole di omicidio volontario aggravato, con la attenuante di aver commesso il delitto «in stato d'ira motivato da fatto ingiusto altrui» e con le attenuanti generiche. In questa sentenza, dunque, è implicita una condanna all'operato della vittima, quasi che il povero morto — ingannato e tradito da una moglie che non esitava a raggiungere il suo amante in un albergo, che tentava di impedirgli di vedere i suoi figlioletti, che preferiva i divertimenti e le frivolezze all'affetto cieco e assoluto che il povero Renato le offriva — avesse provocato con il suo atteggiamento il colpo di pistola dell'omicida.

Del povero Renato Mordenti si è fatto scempio nel corso del processo. I familiari dell'imputata — degnamente coadiuvati dagli avvocati difensori, e in particolare, dall'ex gerarca fascista De Marsico, retribuito con una somma a sei zeri — hanno gettato fango a piene mani sul nostro compagno assassinato senza nessun rispetto, senza nessuna pietà per la memoria di un uomo la cui vita è stata stroncata a trent'anni, senza nessuna considerazione per la generosità della povera madre di Renato, che — settantatreenne e malata — ha voluto perdonare l'uxoricida per amore dei suoi nipotini e non si è costituita Parte Civile. Durante il processo si è abusato di questa generosità fino al punto di attribuire alla povera vecchia dei sentimenti di risentimento verso il figlio per le sue pretese colpe e di solidarietà verso la nuora.

I giudici — che hanno respinto l'assurda tesi della legittima difesa, avanzata dall'imputata, come pure la tesi dell'omicidio preterintenzionale — hanno creduto forse, concedendole le attenuanti, di compiere un atto di pietà verso una sciagurata; ma in realtà hanno commesso una grave ingiustizia che, ci auguriamo, potrà essere riparata in Corte d'Appello, con l'accoglimento della tesi sostenuta dal P. M. dott. Mirabile, secondo la quale Maria Luisa Fiorentino moglie e madre indegna, prima ancora che uxoricida, deve essere condannata senza attenuanti.

Un giovane aviere muore in un incidente stradale

Alle ore 13,45 circa di ieri, un mortale incidente stradale è accaduto in via Tuscolana, nei pressi dell'Istituto Luce. Una motocicletta, condotta dall'aviere ventinovenne Paolo Valentini, con a bordo il cinquatatreenne Luciano Geronimo, abitante a Calangiano, si è scontrato con un autocarro. L'urto è stato tremendo. I due sventurati sono caduti in terra e vi sono restati, privi di sensi. Alcuni passanti, soccorsili, hanno provveduto a trasportarli all'ospedale di San Giovanni, dove i medici hanno riscontrato allo sventurato Valentini una orribile frattura cranica, che qualche ora dopo — alle ore 17,15, esattamente — ne ha causato la morte. Il Geronimo, invece, ha riportato una ferita alla fronte, che guarirà in dieci giorni.

Torna dalla Grecia il gruppo di VV.FF.

Questa mattina, provenienti da Taranto giungeranno nella nostra città, alle ore 10, i Vigili del fuoco che sono andati recentemente in Grecia a prestare aiuto alle popolazioni delle isole Ionie colpiti dal terremoto.

CONVOCAZIONE ANPPIA

ANPPIA - [illegible]

IL CASO CONFORTI - SALIERNO

L'estradizione avverrà ma non si sa quando

Da alcuni giorni circola insistente la voce di un imminente arrivo a Roma dei due assassini di Giorgio Greco, Sergio Conforti e Giulio Salierno. Nella voce c'è solo qualcosa di vero: infatti, la Magistratura francese ha accolto la richiesta di estradizione, chiesta a suo tempo dalle autorità italiane, e la «Gendarmerie» francese ha avuto l'ordine, in questi giorni, di accompagnare i due «missini» fino al confine per consegnarli ai carabinieri italiani, del Nucleo speciale addetto alle traduzioni dei detenuti.

Tutto questo, tuttavia, non consente di poter stabilire con esattezza la data dell'arrivo dei due giovani delinquenti. La traduzione dei detenuti presenta infatti una caratteristica particolare: si sa quando partono, ma non si sa quando arrivano.

Il vagone cellulare viene fatto fermare in stazioni anche secondarie ed i detenuti sono costretti a rimanere, per alcuni giorni, nelle carceri o addirittura nelle camere di sicurezza della più vicina stazione dei Carabinieri. Solo in casi particolari, su richiesta della Magistratura, il viaggio dei detenuti può essere eseguito per «direttissima». Anche l'avvocato del detenuto può assicurare al suo cliente alcune comodità, come il viaggio in seconda o anche in prima classe, dietro pagamento della differenza.

[illegible] Salierno avv. Cassinelli, [illegible] a tale riguardo, alcun passo.

I segretari delle sezioni [illegible] convocati [illegible] stasera alle ore 19,30 per [illegible] «Lo sviluppo del movimento [illegible] Mese della Stampa Comunista».

Poligrafico G. C.; Poligrafico P. V.; FATME; OMI; FERAM; SACET; [illegible]; CLEDCA; Mira Lanza; [illegible]; Unità; [illegible]; CDS Nazionale; Camera del Lavoro; L.N.C.

DOPO LA PROPOSTA DI SCIOPERO AVANZATA DALLA C.d.L.

Oggi il Consiglio delle Leghe deciderà sull'azione da svolgere

Anche i servizi pubblici in lotta per la contingenza

La Segreteria della C.C.d.L. comunica: «La segreteria della C.C.d.L. in base al mandato avuto dalla Commissione Esecutiva, ha ieri sottoposto alle Segreterie Provinciali della CISL e della UIL la proposta di indire una manifestazione comune di sciopero per la giornata di domani.

Nel corso dell'incontro, dopo lunga discussione, le Segreterie della Unione Provinciale della CISL e della Camera Sindacale della UIL in considerazione che in questi giorni avranno luogo le riunioni degli organismi dirigenti delle Confederazioni per deliberare in merito alla azione sindacale da svolgere a seguito dell'atteggiamento della Confindustria, hanno fatto presente alla Segreteria della C.C.d.L. la opportunità di soprassedere alla proclamazione dello sciopero comune, onde dar loro la possibilità di uniformarsi alle deliberazioni che verranno prese dai rispettivi organi confederali.

La Segreteria della Camera del Lavoro riferirà oggi al Consiglio generale delle Leghe precedentemente convocato, l'esito dell'incontro così che il Consiglio stesso possa deliberare sulla proposta di sciopero avanzata dalla C.d.L. per protestare contro l'atteggiamento provocatorio della Confindustria e per sollecitare la definizione della vertenza provinciale relativa all'aumento di 258 lire al giorno della contingenza».

Intanto l'azione per la contingenza e prosegue anche alla Stigler-Otis, dove il lavoro è stato sospeso dalle 18 alle 24 e alla Fiorentini dove le maestranze si sono astenute dal lavoro per un'ora, 30 minuti nella mattinata e 30 minuti nel pomeriggio.

Anche nel settore dei servizi pubblici si sviluppa l'azione per la perequazione della contingenza provinciale. Dopo l'intervento dei lavoratori del Gas, che come noto oggi sospenderanno il lavoro se la Direzione della Romana Gas continuerà a respingere la richiesta di 20.000 lire in acconto ai futuri miglioramenti, ieri si è registrato quello dei lavoratori elettrici.

In un comunicato comune delle organizzazioni sindacali della CGIL e della CISL, le due organizzazioni «certe di interpretare il pensiero unanime dei lavoratori, proclamano, quale prima manifestazione, uno sciopero di tutta la categoria per sabato 12, dall'inizio del lavoro giornaliero alle ore 9 antimeridiane. Parteciperanno alla manifestazione i lavoratori della S.E.R., della U.N.E.S. che prestano servizio nella provincia di Roma nonchè i lavoratori della S.R.E. che prestano la loro opera nelle provincie di Rieti e Grosseto: e i lavoratori dell'ACEA delle Centrali di Comunacque e Salisano».

Intanto, come preannunciato, oggi alla C.d.L. alle ore 18 si riunirà il Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati, che si riunisce per esaminare gli sviluppi della lotta in corso per i miglioramenti economici in relazione alle indicazioni scaturite dalla riunione della Commissione Esecutiva Camerale.

Convocata la delegazione al Festival dell'Unità

I giovani e le ragazze [illegible] delle rispettive sezioni quali membri della Delegazione [illegible] al Festival de L'Unità di Milano, sono convocati questa sera alle ore 19,30 presso [illegible] Ponte Parione Via [illegible] di S. Spirito, 42 per [illegible] comunicazioni.

Intenta causa al Comune per i danni del nubifragio

La casa editrice Tipografica Sicca, con sede in via Famagosta, che ha avuto i depositi e le attrezzature rovinate dall'alluvione del 27 agosto, ha intentato causa al Comune ritenuto responsabile dei danni patiti per la pessima manutenzione delle fognature. La ditta è patrocinata dagli avvocati Francesco e Giuseppe Nardelli.

L'attività delle compagne per il Mese della Stampa

In tutti i quartieri le donne diffondono giornalmente il giornale del nostro Partito e raccolgono fondi per la sottoscrizione: andando di casa in casa le compagne di Testaccio hanno raccolto 43.000 lire: fra queste si è distinta Adele Brini che, in una sola giornata, ha raccolto nel mercato rionale 7.500 lire per il nostro giornale.

Le compagne di Ponte Parione hanno superato il 50% dell'obiettivo raccogliendo fino a questo momento 16.300 lire mentre quelle di Parioli, superando il 67%, hanno raccolto L. 20.000. Le cellule femminili A e C di Villa Certosa su 6000 lire di obiettivo hanno raccolto finora 6.200 lire, mentre a Cavalleggeri le compagne hanno raccolto 46.500 lire. Avendo in questo modo superato l'obiettivo che si erano prefissato hanno deciso di portare quello finale a 50.000 lire. Altri risultati positivi sono stati ottenuti dalle compagne di Tuscolano che hanno raggiunto il 50% dell'obiettivo e da quelle di Donna Olimpia che hanno raccolto 18.000 lire.

Intanto, come è noto, da alcuni giorni le compagne vanno diffondendo nelle famiglie romane la lettera loro diretta dal nostro direttore compagno Pietro Ingrao. In redazione sono già pervenuti numerosi tagliandi nei quali sono riportati i nomi della famiglia comunista che si impegna a diffondere il giornale e della famiglia amica nella quale verrà recata l'Unità.

Ieri sera, fra i tagliandi pervenuti, ne è stato estratto a sorte uno: quello nel quale la famiglia di Boccanera Teresa si impegna a far conoscere l'Unità alla famiglia di Rosa Cermentini. Una di queste sere l'Unità inviterà a cena le due famiglie per festeggiare il Mese della Stampa.

Questa sera intanto avranno luogo, per il «Mese della Stampa» le seguenti manifestazioni: il compagno Aldo Natoli parlerà alle 20 alla sezione Ludovisi, mentre, sempre alle 20, parleranno a Capannelle U. Cerroni su «Come si vive nell'URSS», a San Lorenzo Agliotto su «La stampa comunista», a Appio De Lipsis su «Rapporti con l'URSS», a Gianicolense Del Guercio su «La stampa di Partito», a Trastevere Maggi su «Trieste», a Torpignattara Bruzio Manzocchi su «Problemi economici del socialismo». Domani inoltre, alle 20, Vetere terrà una conferenza a Casal Bertone.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 10 settembre** (253-112). S. Nicola da Tolentino. Il sole sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,44 - 1845. La Commissione speciale straordinaria giudica in Ravenna per motivi politici 67 cittadini, e ne condanna 36 a pene varianti da 2 a 15 anni di carcere.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 28, femmine 32. Nati morti: 0. Morti: maschi 18, femmine 11 (dei quali 3 minori di sette anni). Matrimoni: 43.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 15,2; massima 27,8. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «I morti non pagano tasse» al Bernini; «Salerno, ora X» al Centrale Ciampino; «La voce nella tempesta» all'Espero; «La signora senza camelie» all'Induno e Tirreno; «Siamo tutti assassini» allo Ionio; «Linciaggio» all'Oriore; «Riso amaro» al Rialto; «Altri tempi» al Sala Umberto; «Fanfan la Tulipe» al Primavalle.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **Sono pervenute in Amministrazione** per la signora Anna Cesari L. 1.500 da parte del signor Petrignani.

— **La vecchia signora M. A.,** ultrasessantenne, verrà cacciata dal corridoio in cui dorme se non pagherà le 2000 lire di fitto. Essa non avendo parenti a cui rivolgersi confida nell'aiuto e nella solidarietà dei lettori.

GITE

— **L'Enal organizza una gita a Parigi** dal 4 al 9 ottobre, in occasione dell'apertura del Salone internazionale dell'automobile. Per iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'Enal sito in via Piemonte, 68 (tel. 460.695).

CONVOCAZIONE COOPERATIVE

— **L'assemblea generale ordinaria e straordinaria della cooperativa di consumo «Unitas»,** con sede in via Gregorio VII, 55-67, è convocata presso lo studio del notaio Rosa Floriano (Corso Rinascimento, 52) per i giorni 27-9-53 in 1. convocazione e 28-9-53 in 2. convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) approvazione del Bilancio del 1952; 2) modifiche allo statuto; 3) varie.

Convocazioni di Partito

Tutte le Sezioni [illegible]

Servizio d'ordine - [illegible]

Venerdì alle ore 20 [illegible]

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno [illegible]

SECONDO PROGRAMMA — [illegible]

TERZO PROGRAMMA — [illegible]

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
ANTICIPAZIONI massime su preziosi, argenteria, pellicce, foto, ecc. Rasella 34 - 35. Riservato 36. Ore 9-13, 17-20 (tel. 474.620).

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12
A. PATENTE Diesel [illegible] tutto compreso. Autoscuole «STRANO» Emanuele Filiberto 60. Reboris. 221265

7) OCCASIONI L. 12
CALZOLERIA VENETA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000 2.500 2.900. Donna 1.000 1.500 2.500. Bambino 500. VISITATECI

9) MOBILI L. 12
ALLE GALLERIE «Babusci»!!! FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusività ultimi modelli premiati: Milano, Cantù, Giussano, Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden). 612

11) LEZIONI-COLLEGI L. 12
ACCELERATAMENTE: Stenografia di Stato; Dattilografia; Macchine Calcolatrici; Contabilità; Lingue. «ISTITUTI ERMINIO MESCHINI» (trasferiti): BOEZIO angolo TACITO (Piazza Cavour) - 351.379.

15) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI
VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio angolo Arimondi (Autobus 409) telefono 497.350.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI di qualsiasi origine - Deficenze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico Prof. Dr. DE BERNARDIS Specialista derm. Doc. st. med. Ore 9-13, 16-19 festivi 10-12 e per appuntamento - Tel. [illegible] Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE Ortogenesa. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali. Grand'Uff. Dr. CARLETTI Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

STUDIO MEDICO **ESQUILINO** VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE [illegible] SANGUE [illegible]

Dott. [illegible] - Specialista Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI Palestro 38 int. 3 - ore 8-11 - 14-19

DOTTOR ALFREDO **STROM** VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61-929 - Ore 8-20. Festivi 8-13. Decreto Pref. 21542 del 7-7-1952

Dr. VITO QUARTANA Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 457. Telef. 17130. Venerdì e sabato a Catania a data da destinarsi.